



Università degli Studi **Mediterranea** di Reggio Calabria
Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU)

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)
(Legge n. 240 del 30.12. 2010, articolo 2, comma 2, lettera g)

RELAZIONE ANNUALE

A.A. 2021-2022

**Approvata nella riunione della
CPDS del 20 dicembre 2022**

DICEMBRE 2022

INDICE

1. Premessa

- 1.1. Riunioni della Commissione
- 1.2. Documenti utilizzati
- 1.3. Articolazione della Relazione Annuale

2. Corso di Laurea Triennale in Design (Classe L4)

- 2.1. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (Quadro A)
- 2.2. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato (Quadro B)
- 2.3. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- 2.4. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
- 2.5. Ulteriori proposte di miglioramento
- 2.6 Criticità sulla diffusione dei dati di monitoraggio
- 2.7 CONCLUSIONI

3. Dottorato di Ricerca Internazionale

- 3.1 Dottorato in "Urban Regeneration and Safety Assessment" (URSA)
 - 3.1.1. Offerta formativa
 - 3.1.2. Attività di tutoraggio e valutazione delle attività dei dottorandi
 - 3.1.3. Attività di ricerca e ricadute occupazionali
 - 3.1.4. Scheda di sintesi Dottorato "Urban Regeneration and Safety Assessment" (URSA)
- 3.2 Dottorato in Architettura
 - 3.2.1. Offerta formativa
 - 3.2.2. Attività di tutorato e valutazione delle attività dei dottorandi
 - 3.2.3. Attività di ricerca e ricadute occupazionali
 - 3.2.4. Attrattività degli studenti internazionali
 - 3.2.5. Scheda di sintesi del Dottorato in Architettura

4.-Un'analisi critica dei risultati della valutazione e alcune considerazioni conclusive.

1. Premessa

Nell'anno accademico 2021-2022 la composizione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento Patrimonio Architettura e Urbanistica (PAU) è rimasta inalterata. La commissione si era insediata il 15 novembre 2021 e ha continuato la sua attività nell'anno accademico 2021-2022.

Pertanto, così come riportato sul sito web del Dipartimento PAU, (http://www.pau.unirc.it/commissione_paritetica.ph), la CPDS è costituita come indicato nella tabella che segue:

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI DIPARTIMENTO PAU	Domenico Marino (Rappr. Docenti CdS in "Design" L-4- Con funzioni di Coordinatore) Paola Raffa (Rappr. Collegio docenti dottorato in "Architettura") Salvatore Iuliano (Rappr. Studenti CdS in "Design" L-4) Cosimo Metastasio (Rappr. Dottorandi in "Architettura")
--	---

Presidente della Commissione è il prof. Domenico Marino, Segretaria la prof.ssa Paola Raffa. L'anno accademico in corso 2020-2021, è stato ancora condizionato, anche se in misura minore di quello precedente, dalla pandemia da Covid-19 che ha costretto il trasferimento su piattaforma Teams per la didattica a distanza di parte delle lezioni. Gli indicatori e le valutazioni debbono pertanto tenere conto del nuovo scenario pandemico emergenziale in cui si è dovuta muovere l'Università Mediterranea e il Dipartimento PAU, sia pur con meno vincoli rispetto al precedente anno accademico.

1.1. Riunioni della Commissione

La Commissione si è riunita nelle sedute del 15 novembre e del 29 novembre 2022, l'istruttoria della relazione per l'anno accademico 2021-2022 è stata svolta collegialmente ed è stata condivisa, discussa e approvata nella riunione del 20 dicembre 2022 con modalità telematica su piattaforma istituzionale Teams, prima del Consiglio di Dipartimento del 21 dicembre 2022.

1.2. Organizzazione della commissione e documenti utilizzati

La Commissione è organizzata in gruppi di lavoro secondo la relativa afferenza.

Per la stesura dei Quadri della Relazione Annuale, la Commissione ha utilizzato i documenti seguenti:

1. Rilevazione 2022 del Servizio Statistico Di Ateneo "Opinione degli Studenti sulla
2. Didattica.
3. SUA per ogni Corso di Studio.
4. Regolamento didattico dei Corsi di Studio.
5. Manifesti degli studi.
6. Schede descrittive dei corsi 2021-2022 presenti sul sito web del Dipartimento.
7. Documentazione dottorato internazionale.
8. Documento strategico di politica per la qualità.
9. Statuto di Ateneo dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria.

La Commissione ha inoltre consultato:

1. Sito web dell'Università Mediterranea (www.unirc.it).
2. Sito web del Dipartimento PAU (www.pau.unirc.it).
3. Portale Miur (www.university.it).

1.3. Articolazione della Relazione Annuale

La Relazione della CPDS riferita all'anno accademico 2021-2022, come per gli anni accademici precedenti, è stata redatta secondo i sei quadri della "scheda per la relazione annuale delle commissioni paritetiche docenti-studenti" che costituisce l'allegato 7 alle nuove Linee Guida su "Autovalutazione, Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" versione del 10.08.2017.

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Anche quest'anno la relazione è articolata in tre capitoli, iniziando dal Corso di Laurea Triennale in Design (Classe L4).

L'analisi è accompagnata, quando necessario, da indicazioni propositive volte al miglioramento generale della qualità dei CdS e dei Dottorati.

2. Corso di Laurea Triennale in Design (Classe L4)

2.1. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (Quadro A)

L'analisi del Quadro A prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti ed è stata effettuata sulla base del documento "Opinioni degli studenti sulla qualità didattica anno accademico 2021-2022" a cura del servizio statistico di Università e di supporto al Nucleo di Valutazione Interna.

La rilevazione dell'opinione degli studenti svolta dagli Atenei è obbligatoria per gli studenti frequentanti ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della Legge n. 370/1999.

Anche nell'anno accademico 2021-2022, il Servizio Statistico dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha effettuato tutte le operazioni di elaborazione dei questionari compilati dagli studenti, seguendo le disposizioni dettate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e dal Presidio di Qualità (PQA) dell'Ateneo. Come è noto, attraverso la procedura informatica "Gomp" di "Be Smart" si somministra agli studenti il questionario di valutazione della didattica erogata per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studi. Lo studente può compilare il questionario, in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento in valutazione. In ogni caso lo studente continua ad essere obbligato alla compilazione del questionario solo al momento della prenotazione all'esame.

Il questionario attualmente in uso ha lo scopo di determinare la qualità di un insegnamento sottoponendo a verifica diversi fattori i cui risultati, presentati anche in forma aggregata per corso di studio, dovrebbero costituire uno strumento valido per la valutazione del corso stesso.

Per quanto riguarda i dati di sintesi degli insegnamenti rilevati del Corso di Laurea Triennale in Design Trattandosi del primo anno di attività del CDS non vi saranno i confronti con gli anni precedenti

Dati di sintesi degli insegnamenti rilevati 2021-2022	
Insegnamenti o moduli rilevati	30
Totale questionari raccolti	985
di cui con frequenza > 50%	925
di cui con frequenza < 50%	60
Numero minimo di questionari raccolti per insegnamento	2
Numero massimo di questionari raccolti per insegnamento	75
Numero medio di questionari raccolti per insegnamento	32,83
Insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6	2
% insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6	6,67

Dati di sintesi degli insegnamenti rilevati 2020-2021	
Insegnamenti o moduli rilevati	14
Totale questionari raccolti	1.063
<i>di cui con frequenza > 50%</i>	947
<i>di cui con frequenza < 50%</i>	116
Numero minimo di questionari raccolti per insegnamento	60
Numero massimo di questionari raccolti per insegnamento	99
Numero medio di questionari raccolti per insegnamento	75,93
Insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6	0

Dai dati emerge, *ictu oculi*, è che la numerosità della rilevazione è diminuita passando da 1063 a 985. È pari al 6.67% la percentuale di insegnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6.

Elenco dei quesiti somministrati

Agli studenti sono stati somministrati n. 23 quesiti, raggruppabili in tre sezioni:

A. Valutazione della docenza, dell'insegnamento, dell'interesse e della soddisfazione. B. Suggestioni per migliorare la qualità.
C. Motivo dell'eventuale non frequenza.

Di seguito si riportano i valori delle risposte per le tre sezioni A, B e C.

A. Valutazione della docenza, dell'insegnamento, dell'interesse e della soddisfazione

Valore medio e percentuale delle risposte 2021-2022		valore medio	% risposte	% risposte
Docenza	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	8,65	5,95	94,05
Docenza	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8,49	7,51	92,49
Docenza	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8,29	11,89	88,11
Docenza	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	8,13	13,95	86,05
Docenza	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	8,25	11,03	88,97
Docenza	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili	8,19	11,03	88,97

**RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI 2021-2022
del Dipartimento Patrimonio, Architettura e Urbanistica (PAU)**

Insegnamento	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	8,15	12,89	87,11
Insegnamento	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	8,09	13,81	86,19
Insegnamento	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti	7,43	22,94	77,06
Insegnamento	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	7,92	16,75	83,25
Interesse	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,17	12,59	87,41
Soddisfazione	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	7,84	16,24	83,76

Valore medio e percentuale delle risposte 2020-2021		valore medio	% risposte negative	% risposte positive
Docenza	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	8,61	8,98	91,02
Docenza	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8,74	9,22	90,78
Docenza	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8,24	14,99	85,01
Docenza	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	8,15	15,73	84,27
Docenza	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	8,20	12,78	87,22
Docenza	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	8,35	12,04	87,96
Insegnamento	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	8,23	8,00	92,00
Insegnamento	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	8,04	12,14	87,86
Insegnamento	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,11	29,35	70,65
Insegnamento	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	7,82	16,09	83,91
Interesse	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,32	10,63	89,37
Soddisfazione	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	7,73	17,59	82,41

Anche nell'anno accademico in oggetto, i dati della sezione A risultano molto favorevoli e leggermente superiori a quelli dell'anno accademico precedente al netto delle fluttuazioni statistiche. La percentuale di risposte positive, per la maggior parte delle domande di questa sezione, si attesta tra l'83% e il 94%, con l'eccezione di una risposta alla domanda relativa alle conoscenze preliminari che ha come risultato 77,06. Si noti però che nell'anno precedente questa risposta aveva avuto un valore di 70,65. Il miglioramento in questo caso è netto ed è del 10% circa. Hanno ottenuto indici particolarmente elevati i quesiti relativi agli orari di svolgimento

di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati e alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni; coerenza degli argomenti svolti con quelli dichiarati sul sito *web* del corso di studi. Sono state giudicate pienamente soddisfacenti l'utilità delle attività integrative, la chiarezza nell'esposizione degli argomenti delle lezioni, la disponibilità del docente e le sue capacità di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina.

La soddisfazione complessiva ha un valore positivo di 83,76 punti in aumento rispetto all'anno precedente quando era pari all' 82,41% dei casi

Dall'analisi dei dati relativi a questa sezione non si rilevano aspetti critici.

B. Suggerimenti per migliorare la qualità

Suggerimenti per migliorare la qualità		questionari raccolti	suggerimento avvalorato	suggerimento avvalorato %
S 01	Aumentare l'attività di supporto didattico	985	183	18,58
S 02	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	985	22	2,23
S 03	Fornire in anticipo il materiale didattico	985	114	11,57
S 04	Fornire più conoscenze di base	985	293	29,75
S 05	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	985	128	12,99
S 06	Migliorare la qualità del materiale didattico	985	149	15,13
S 07	Nessun suggerimento	985	483	49,04

Dall'analisi dei 985 questionari raccolti si evince che il 29,75,58% degli studenti suggerisce di fornire più conoscenze di base, il 18,58 % di aumentare le attività di supporto didattico, il 12,99% di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, il 15,13% di migliorare la qualità del materiale didattico, il 15,07% di fornire in anticipo il materiale didattico, e il 2,23% di eliminare dai programmi argomenti già trattati in altri insegnamenti.

C. Motivo della non frequenza

Motivo della non frequenza		questionari raccolti	motivo avvalorato	% motivo avvalorato
M 01	Altro	60	28	46,67
M 02	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	60	3	5,00
M 03	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	60	7	11,67
M 04	Lavoro	60	21	35,00
M 05	Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti	60	1	1,67

Dall'analisi dei 60 questionari di studenti non frequentanti, ai quali si è chiesto di esprimere la motivazione della non frequenza emerge che l'impossibilità di frequentare i corsi è dovuta

prevalentemente a motivi di lavoro (35,00%) o per la “frequenza di lezioni di altri insegnamenti” (5,00%) questa voce era il 15,52 l’anno precedente! La voce altro raccoglie il 46,67% delle risposte.

Proposte

La valutazione della didattica da parte degli studenti è un obbligo per le Università ed è uno strumento utile per individuare criticità ed eccellenze, permettendo:

- allo studente di esprimere il proprio grado di soddisfazione circa l'erogazione e l'organizzazione della didattica, confrontando la qualità attesa con quella percepita;
- al docente di conoscere la qualità percepita dagli studenti;
- al corso di studio di individuare i punti di forza e di debolezza.

I dati sono sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti anche se negli anni scorsi sono stati valutati corsi di studio differenti diversi, segno di una buona performance dell’organizzazione.

Inoltre si registra che per migliorare la tempistica e la qualità dei dati, come indicato nelle linee guida Anvur, l’Ateneo già nell’anno accademico 2017-2018 ha reso disponibile agli studenti l’app GOMP Mobile di Be Smart per IOS ed Android che, oltre la valutazione della didattica, consente agli studenti di: aggiornare i dati; controllare la carriera; comporre il piano di studi; prenotare gli appelli; prenotare le prove intermedie; pagare tasse e contributi; stampare gli avvisi di pagamento; verificare i pagamenti effettuati; stampare le ricevute; ricevere messaggi dall’Ateneo; aggiornare la password. Per evitare inoltre un basso tasso di copertura nella rilevazione, il Presidio di Qualità ha ritenuto necessario individuare precise finestre entro le quali gli studenti frequentanti hanno la possibilità di compilare online il questionario di valutazione su notebook o tramite APP di GOMP per smartphone. Tale attività dovrà svolgersi durante le lezioni. Non sarà quindi più possibile per lo studente frequentante esprimere le proprie valutazioni al di fuori dell’arco temporale sopra indicato. È quindi auspicabile che dal prossimo anno accademico ci sarà un ulteriore e sensibile miglioramento riguardo la copertura degli insegnamenti rilevati, tenuto conto anche della fine dell’emergenza covid.

Prendendo atto della sostanziale stabilità dei dati quantitativi sulla valutazione, segno di un processo ormai a regime e ben indirizzato, la Commissione propone comunque di continuare a prendere in considerazione i suggerimenti della sezione B attraverso una periodica attività di monitoraggio delle azioni di miglioramento relative alle attività formative e di coordinamento tra gli insegnamenti in verticale e in orizzontale.

2.2. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato (Quadro B)

L’analisi del Quadro B è articolata in due parti:

1. materiali e ausili didattici;
2. laboratori, aule e attrezzature.

La documentazione utilizzata è la seguente: SUA-CdS. Schede descrittive degli insegnamenti (sito web del Dipartimento). Report opinione degli studenti.

2.2.1. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

L'analisi è finalizzata a verificare e valutare la presenza, la completezza e la trasparenza delle informazioni fornite agli studenti ed è stata effettuata prendendo visione delle informazioni presenti sul sito web del Dipartimento PAU. Tali informazioni derivano da quanto i docenti hanno inserito sulla piattaforma GOMP nell'area destinata a "programmi, testi e altre informazioni per la trasparenza".

Dall'analisi effettuata si può esprimere un giudizio molto positivo in merito alle informazioni su materiali e ausili didattici consultabili on line..

Le informazioni sul sito web relative alla didattica andrebbero comunque migliorate e potenziate. L'analisi della Didattica a distanza, anche se ormai fa parte del passato può essere utile per capire le potenzialità di supportare la didattica tradizionale con quella a distanza. Si tratta quindi non di sostituire la didattica in presenza con quella a distanza, cosa che abbasserebbe la qualità, ma di ampliarla con la didattica in remoto, consentendo anche una maggiore inclusività dei corsi. Qualche criticità viene rilevata nella disponibilità delle lezioni registrate con solo 57,1% di lezioni inserite sulla piattaforma. Il 92,8 % degli studenti ha usato il proprio computer per i collegamenti, ma il 71,1 % ha dichiarato di aver interagito prettamente in presenza, segno che la didattica a distanza non è sostitutiva della lezione

Nel complesso anche nella fase emergenziale, Il CdS in generale è caratterizzato da un'organizzazione delle attività ben organizzata fruibile attraverso il sito web del dipartimento, collegandosi al quale gli studenti possono consultare e scaricare tutti i documenti necessari. Per migliorare inoltre l'efficienza e l'efficacia del percorso formativo gli studenti possono disporre degli ausili didattici seguenti:

- servizio front-office per tutte le attività di assistenza didattica;
- tutor accademico ovvero di una figura con il preciso compito di supportare gli studenti durante il percorso formativo;
- servizio di assistenza per lo svolgimento di stage e tirocini compresi quelli di mobilità internazionale. In particolare, il CdS, a cura del delegato all'internazionalizzazione, organizza in prossimità della scadenza dei bandi incontri periodici per supportare gli studenti che intendono partecipare;

Proposte

Per migliorare la qualità delle informazioni in oggetto la Commissione propone di continuare a:

- monitorare e aggiornare periodicamente le informazioni sull'intera offerta didattica erogata;
- segnalare che la struttura delle schede degli insegnamenti presenti sul sito dell'Ateneo non è coerente con i criteri richiesti dai processi di assicurazione della qualità;
- sollecitare la soluzione dei problemi di interfaccia tra i sistemi informatici dell'Ateneo.

Negli anni precedenti erano state rilevate alcune indicazioni della rappresentanza studentesca. A tal proposito la Commissione continua a suggerire di:

- predisporre i programmi generali di laboratorio oltreché quelli dei singoli moduli che vi fanno parte esplicitandone chiaramente l'apporto parziale anche al fine dell'esercitazione;
- migliorare il coordinamento tra i programmi dei corsi singoli e dei corsi in laboratorio per garantire un coerente svolgimento delle attività formative in orizzontale e in verticale e l'organizzazione tra i docenti dei rispettivi moduli all'interno dei laboratori che non sempre si concludono con un unico esame.

2.2.2. Analisi e proposte in merito a laboratori, aule e attrezzature

Le aule destinate alle attività didattiche pur essendo numericamente sufficienti, continuano ad aver bisogno di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di un adeguamento/ammodernamento per quanto attiene arredi e attrezzature per rendere questi spazi più confortevoli e fruibili.

Le postazioni informatiche risultano avere alcune criticità e avrebbero bisogno di un adeguamento anche in considerazione della gestione della didattica mista. Le biblioteche hanno risentito della fase di emergenza e appare necessario rafforzare le modalità di consultazione e fruizione telematica.

In relazione alle attrezzature, è necessario mettere in rilievo che, in aggiunta al Laboratorio Multimediale e alla Biblioteca dell'Area Architettura, il Dipartimento dispone di:

- aule, laboratori, spazi di studio con connessione wi-fi a disposizione di studenti, laureandi e dottorandi per lo svolgimento delle attività didattiche;

- biblioteca (http://www.pau.unirc.it/biblioteca_dipartimento.php) divisa per settori di aree disciplinari principalmente negli ambiti della storia dell'architettura, del restauro, dell'urbanistica e dell'economia/estimo. Il personale della Biblioteca fornisce ai docenti, ai ricercatori, ai laureandi e agli studenti un apposito servizio di reference, attraverso il proprio catalogo e le proprie risorse digitali ed inoltre attraverso l'indicazione di ulteriori cataloghi, archivi, repertori, banche dati, riviste online e siti per la ricerca cartografica.

Proposte

Quella della customer satisfaction in relazione alle aule, alle attrezzature e alle biblioteche è sicuramente un'area strategica da presidiare perché incide sulla percezione diretta della qualità del servizio che hanno gli studenti. Inoltre, la disponibilità di queste strutture costituisce anche un fattore che facilita il successo formativo. Un monitoraggio attento è quindi il primo suggerimento che si dà. Allo stesso tempo appare opportuno fare uno sforzo di progettazione organizzativa per rendere più fruibili la biblioteca e le infrastrutture informatiche, allungando ad esempio i tempi di apertura e dotandosi di hardware più moderno, mentre appare opportuno uno sforzo per migliorare sia esteticamente che funzionalmente le aule didattiche.

2.3. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

(Quadro C)

Per il Quadro C è stata consultata la documentazione seguente: SUA-CdS; Schede descrittive insegnamenti 2021-2022 (sito *web* del Dipartimento); Regolamento Didattico.

Facendo riferimento alle schede degli insegnamenti disponibili *on line* è stato verificato che l'accertamento delle conoscenze è avvenuto attraverso: A. prova scritta; B. prova orale; C. test attitudinale; D. valutazione progetto; E. valutazione tirocinio; F. valutazione in itinere; G. prova pratica.

Dall'esame dei dati emerge che i metodi di verifica dell'apprendimento prevedono: prova orale, che costituisce la modalità più utilizzata per la verifica finale dell'apprendimento; segue la valutazione progetto e la valutazione in itinere che sotto forma di *test* di esonero o prove *intermedie*. Le modalità di svolgimento degli esami e le altre tipologie di valutazioni

dell'apprendimento, sono indicate nelle gran parte delle schede descrittive, e vengono anche comunicate direttamente agli studenti durante lo svolgimento dei corsi.

Si evidenzia l'opportunità di sensibilizzare il corpo docente riguardo alla necessità di dettagliare tempi e modalità delle verifiche intermedie e finali relative agli insegnamenti somministrati e a collegarli il più possibile ai risultati di apprendimento attesi.

Proposte Conclusive

Per migliorare la qualità delle informazioni in oggetto la Commissione propone di continuare a:

- monitorare, completare e aggiornare le informazioni sull'intera offerta didattica erogata;
- modificare la struttura delle schede degli insegnamenti presenti sul sito dell'Università per renderle coerenti ai criteri richiesti dai processi di assicurazione della qualità;
- redigere e inserire nell'area riservata ai docenti, nella parte destinata a "materiale didattico", una scheda di trasparenza secondo il format (allegato 1) alla presente relazione;
- integrare GOMP con il sito di Ateneo.
- implementare la pagina web del dipartimento per renderla sempre più in grado di soddisfare i bisogni di informazione degli studenti
- calendarizzare, all'inizio dei corsi, delle prove in itinere (consegne, test di esonero) per un miglioramento degli esiti didattici;
- introdurre più esercitazioni e/o simulazioni legate alla pratica del progetto soprattutto architettonico (visite in cantiere, visite presso l'Agenzia del Territorio, etc.).

2.4. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

L'analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS è stata effettuata verificando i files PDF presenti sul sito web del MIUR university (www.university.it) e quelli presenti sul sito web del dipartimento (<http://www.pau.unirc.it>).

Per quanto riguarda il sito university, effettuato l'accesso e scelto il CdS in Design, Classe L4 del Dipartimento PAU la Commissione ha potuto verificare la disponibilità e la correttezza delle informazioni presenti sul sito corredate anche da file PDF scaricabili.

Per quanto riguarda invece l'Ateneo, è possibile consultare le informazioni pubbliche che riguardano la SUA-CdS 2021-2022 accedendo al sito web del dipartimento PAU, organizzazione, sistema di assicurazione della qualità, documenti AVA, commissioni AQ corsi di studio, corsi di studio triennali. Anche in questo caso la Commissione ha verificato l'effettiva disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS coerenti con i contenuti del Regolamento Didattico del CdS.

Proposte

La Commissione ritenendo utile un collegamento diretto con il sito university raccomanda di un continuo monitoraggio finalizzato all'aggiornamento continuo e all'analisi dei dati.

2.5. Ulteriori proposte di miglioramento

A parte quanto già indicato in calce ai cinque precedenti quadri di analisi, in linea con quanto indicato nella relazione 2020-2021, la Commissione ritiene utile continuare a riproporre alcune azioni di miglioramento pur riscontrando che il CdS si è già attivato per la maggior parte delle azioni elencate di seguito, anche considerando l'emergenza pandemica:

- attivazione di un servizio tipo "Help Desk" attraverso il quale possano essere inoltrate direttamente alla Commissione Paritetica Docenti Studenti segnalazioni, indicazioni, osservazioni, esigenze;
- verifica periodica della coerenza del percorso formativo con i mutamenti economici e sociali;
- acquisizione sistematica di pareri aggiornati da parte dei portatori di interesse sulla domanda di specifiche competenze professionali espressa dalle dinamiche di settore;
- pubblicizzazione del profilo formativo dei laureati del CdS presso enti ed imprese, locali, nazionali ed europee, mediante la preparazione di opuscoli illustrativi in italiano e in inglese;
- potenziamento di occasioni di stage all'estero e/o presso studi professionali selezionati;
- coinvolgimento di enti ed imprese a considerare oltretutto la possibilità di stage di tirocinio, anche quella di tesi d'impresa e di contratti di alto apprendistato;
introduzione di un sistema di placement
- incentivazione, per migliorare l'attrattività, della mobilità esterna di docenti e di ricercatori attraverso la cooperazione nazionale e internazionale universitaria.
- *orientamento in ingresso* per quanto riguarda i servizi basilari di informazione, formazione orientativa e consulenza orientativa;
- *orientamento e tutorato in itinere* con l'ausilio dei docenti Tutor per svolgere attività di supporto e orientamento durante le ore di ricevimento;
- *orientamento in uscita* per facilitare e ad accompagnare i laureati nella ricerca attiva di lavoro e nelle scelte professionali;
- monitoraggio costante e controllo sullo svolgimento delle attività didattiche soprattutto in merito alla complementarità orizzontale tra le discipline dello stesso anno e la logica consequenzialità verticale tra le materie affini dei tre anni per garantirne il massimo esito qualitativo e quantitativo;
- avviare uno studio finalizzato a captare la domanda di formazione a livello nazionale e internazionale anche attraverso la consultazione dei dati di settore;
- sensibilizzare gli studenti a partecipare alle attività dei Programmi *Erasmus Mobility For Study*, *Erasmus Intensive*, e del Programma settoriale *Erasmus Mobility for Placement*;
- attivare ulteriori iniziative tendenti ad attrarre studenti e dottorandi stranieri;
- costruire una rete di relazioni finalizzata ad agevolare l'occupabilità dei laureati.

È necessario evidenziare che la maggior parte di queste azioni sono già state intraprese dal CdS e in particolare, per migliorare gli indicatori del gruppo A, a partire dall'anno accademico 2015-2016, nel rispetto dell'Ordinamento, si è proceduto a una riorganizzazione della distribuzione degli insegnamenti nei tre anni di studio per agevolare gli studenti a conseguire un numero congruo di CFU nell'arco dell'anno accademico. Ulteriori riorganizzazioni tra semestri rappresentano altre modifiche sostanziali indirizzate ad un bilanciamento del carico didattico per aiutare gli studenti nello svolgimento di una regolare carriera accademica soprattutto nella fase post pandemica.

2.6 Criticità sulla diffusione dei dati di monitoraggio

Si evidenzia che ad oggi (20 dicembre 2022) sul sito di Ateneo non sono presenti dati che permettano il controllo strategico e la valutazione di qualità sul CDS, né questi dati sono stati portati a conoscenza della Commissione Paritetica che ha dovuto redigere le sue conclusioni in assenza di un adeguato supporto informativo. Questa carenza di informazioni disponibili limita non solo i profili di trasparenza complessiva, ma anche l'efficacia stessa del sistema di assicurazione della qualità. La Commissione Paritetica, rilevando ciò, non può che sollecitare la diffusione nel più breve tempo possibile sui siti preposti dei dati relativi al monitoraggio delle attività didattiche dell'Università Mediterranea nel suo complesso, riservandosi delle eventuali integrazioni alla Relazione, quando i dati saranno disponibili, o comunque portati a conoscenza della Commissione.

2.7 CONTRIBUTO DEGLI STUDENTI AL MONITORAGGIO

È stata attivata una rete di monitoraggio continua finalizzata all'emersione di eventuali criticità inerenti alla natura e alla strutturazione dei singoli corsi di laurea e dei singoli insegnamenti. È stato definito rapporto proficuo di collaborazione con i vari docenti incaricati al coordinamento dei Corsi di Laurea. Alla luce della rilevazione gli studenti esprimono viva soddisfazione per l'andamento complessivo e per la tempestiva risoluzione delle problematiche di volta in volta emerse, spesso dettate nel caso del corso di laurea in Design, dalla natura di corso nuovo e in via di definitiva strutturazione.

2.8 CONCLUSIONI

Anche se si riferiscono solo al secondo anno di attività e con i limiti evidenziati al punto 2.6, complessivamente si può ribadire il giudizio complessivamente positivo sui corsi di studio afferenti al Dipartimento Pau. Riprendendo alcune indicazioni emerse nelle precedenti relazioni della Commissione Paritetica, occorre rafforzare le aree dell'internazionalizzazione e degli sbocchi occupazionali, in parte sono il riflesso della marginalità geografica e della precarietà del contesto socio-economico della regione che l'emergenza covid ha probabilmente acuito e su cui andrebbero concentrati gli sforzi e gli investimenti.

3. Corso di Dottorato di Ricerca Internazionale

Nell'anno accademico 2021-2022 è attivo presso il Dipartimento PAU il Dottorato in Architettura, con i seguenti cicli:

- XXXV ciclo - Dottorato in Architettura - 3° anno.
- XXXVI ciclo - Dottorato in Architettura - 2° anno.
- XXXVII ciclo - Dottorato in Architettura - 1° anno.

3.1 Corso di dottorato in Architettura – XXXV, XXXVI e XXXVII ciclo

Nell'anno accademico 2021-2022 è in corso il 3° anno del Dottorato internazionale in "Architettura" XXXV ciclo, il 2° anno del XXXVI ciclo e il 1° anno del XXXVII ciclo. Nel dottorato in "Architettura" confluiscono le attività di formazione e ricerca dei due dipartimenti dell'area Architettura, il Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU) e il Dipartimento Architettura e Territorio (dArTe). È incardinato presso il Dipartimento PAU; il Coordinatore, prof.ssa Francesca Fatta, è afferente al dArTe.

Il Dottorato in "Architettura" è strutturato secondo due curricula:

1. Architecture: Theory and Design; 2. Urban Regeneration.

La forte caratterizzazione interdisciplinare e intersettoriale del dottorato è sostenuta da un'ampia partecipazione al collegio di docenti provenienti da diversi ambiti disciplinari, oltre che da una robusta rete internazionale di istituzioni universitarie. L'internazionalizzazione del dottorato è fortemente perseguita anche per la connessione delle attività di ricerca al progetto TREN D "Transition with Resilience for Evolutionary Development" finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 azione MSCA RISE che comprende una partnership di quattro università europee tra cui l'Università Mediterranea di Reggio Calabria con il dipartimento PAU e due università americane.

L'alto livello di interdisciplinarietà del Dottorato Internazionale in "Architettura" risiede nella connessione delle tematiche della teoria architettonica e del design e quelle della rigenerazione urbana connesse a nuove forme di Partenariato Pubblico-Privato e gli effetti sull'ambiente costruito.

Il dottorato internazionale si propone di innescare, attraverso le attività di ricerca messe in campo dal network internazionale, una maggiore integrazione tra strategie di Sviluppo & Ricerca, operando verso una connessione operativa delle priorità della Strategia Europa 2020 (Sviluppo) e le priorità del Programma di Ricerca Europeo Horizon 2020 in funzione delle reali esigenze del contesto, strategie di interventi e azioni fortemente localizzati e non generalisti.

Durante la fase di formazione, i giovani ricercatori/dottorandi sono sotto la supervisione costante e attenta di docenti internazionali (appartenenti alle Università Europee e Americane, nonché Enti di Ricerca e Istituzioni afferenti al Cluds Research Network). I dottorandi sono incoraggiati a potenziare la loro *ouverture* internazionale e le loro competenze intersettoriali partecipando a convegni e seminari al fine di migliorare le loro capacità di comunicazione e di interazione con la comunità scientifica internazionale. L'esposizione internazionale è supportata inoltre dalla mobilità con le Università partner e dalla creazione di una pagina web sul sito della Università Mediterranea dove saranno promossi i curricula, i campi di ricerca, le attività svolte, le pubblicazioni e la tesi finale con l'obiettivo di amplificare le opportunità di visibilità dei dottorandi.

Nell'anno accademico 2021-2022 si svolge:

- il terzo anno del XXXV ciclo

È frequentato da 10 *PhD students*: 4 borse a valere su risorse PAC Calabria 2014 - 2020 (Asse 12, Azione 10.5.12) Azione A "Potenziamento di interventi per l'internazionalizzazione e i laboratori di ricerca del sistema universitario calabrese"; 4 borse a valere su risorse POR

Calabria FESR/FSE 2014-2020 Asse 12 Azione 10.5.6 "Mobilità internazionale dottorandi" (le borse di studio finanziate dal POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 Asse 12 Azione 10.5.6 - "Mobilità internazionale dottorandi", ai sensi di quanto disposto dalle Linee Guida emanate dalla Regione Calabria, possono essere assegnate esclusivamente ai candidati utilmente collocati in graduatoria generale di merito purché siano nati in Calabria o ivi residenti da almeno 2 anni dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso). La partecipazione del dArTe al bando "Dottorati Innovativi" ha consentito la copertura di due borse aggiuntive finanziate dal PON Ricerca e Innovazione 2014-2020. Un dottorando è iraniano.

- il secondo anno del XXXVI ciclo

È frequentato da 6 PhD students: 4 borse finanziate dalla Mediterranea; 1 borsa proveniente dalla partecipazione del dArTe al bando PON "Dottorati Innovativi" - Ricerca e Innovazione 2014-2020, 1 borsa proveniente da partecipazione a bando "Design Industriale in collaborazione con SMART srl"; Una dottoranda è egiziana.

- il primo anno del XXXVII ciclo

È frequentato da 8 PhD students: 4 borse finanziate dalla Mediterranea; 4 borse provenienti da Borse Aggiuntive PON di cui al DM 1061 del 10.8.2021, Risorse PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 da destinare ai Dottorati di Ricerca su tematiche dell'Innovazione e del Green. Due delle quattro borse finanziate dall'ateneo sono state assegnate a un dottorando messicano e a una dottoranda iraniana.

3.1.1. Offerta formativa

Il Programma formativo del Dottorato internazionale in "Architettura" è indirizzato a costruire figure di ricercatori competenti nell'interpretare la realtà contemporanea e qualificarsi con strumenti teorici e pratici nell'analisi, proposizione e costruzione del progetto architettonico e nella configurazione di iniziative di rigenerazione urbana.

L'attività formativa complessiva del dottorando di ricerca in Architettura è suddivisa in a) didattica specifica frontale, b) didattica seminariale, c) competenze trasversali, d) studio individuale. Lo studente di dottorato è tenuto ad acquisire complessivamente nel triennio 180 CFU ripartiti in 60 CFU per ogni anno. In particolare: 73 CFU sono complessivamente destinati alle attività di tipo a) didattica specifica frontale e b) didattica seminariale, comprese le verifiche periodiche collegiali; 15 CFU sono complessivamente destinati alle attività di tipo c) competenze trasversali organizzate dalla scuola di dottorato di ateneo; 92 CFU sono destinati alle attività di tipo d) studio individuale e preparazione della tesi.

Le attività di didattica frontale e seminariale, le verifiche periodiche collegiali e le competenze trasversali includono:

- frequenza obbligatoria di insegnamenti di interesse generale;
- frequenza di insegnamenti pertinenti le tematiche del dottorato, erogati in corsi di laurea magistrale o di livello superiore presso Atenei nazionali ed esteri;
- frequenza di stage o corsi di perfezionamento o di specializzazione;
- partecipazione a seminari e convegni,
- partecipazione a workshop, scuole estive e programmi intensivi.

Nel primo anno del corso di dottorato è previsto il conseguimento di 16 CFU per attività di didattica specifica frontale, 12 CFU per l'acquisizione di competenze trasversali, 10 CFU per attività di didattica seminariale, 20 CFU di studio individuale e 2 CFU per verifiche collegiali (TOT. 60 CFU).

Nel secondo anno del corso di dottorato è previsto il conseguimento di 16 CFU per attività di didattica specifica frontale, 10 CFU per attività di didattica seminariale, 32 CFU di studio individuale con tutoraggio e stages all'estero e 2 CFU per verifiche collegiali. (TOT. 60 CFU).

Nel terzo anno del corso di dottorato è previsto il conseguimento di 3 CFU per l'acquisizione di competenze trasversali, 3 CFU per attività di didattica seminariale, 26 CFU per studio individuale con tutoraggio e stages, 26 CFU di studio individuale per preparazione della tesi e 2 CFU per verifiche collegiali. (TOT. 60 CFU).

La ripartizione dei CFU non è annualmente vincolante, potendo verificarsi in un anno la necessità e/o l'opportunità di variare occasionalmente il rapporto tra le tipologie di attività formative. In nessun caso, tuttavia, il dottorando potrà essere ammesso all'esame finale se non avrà conseguito, al termine del triennio, 180 CFU per le attività complessive. All'inizio del secondo e del terzo anno accademico, il tutor e il dottorando predispongono il programma formativo che viene sottoposto all'approvazione del collegio dei docenti. Il dottorando è tenuto ad autocertificare l'attività formativa svolta, inclusa la frequenza di insegnamenti, su un apposito registro. In aggiunta, potrà produrre attestazioni eventualmente rilasciate dalle istituzioni presso le quali sono state svolte specifiche attività formative.

Al termine dell'anno accademico il dottorando trasmette al collegio il resoconto analitico dell'attività formativa complessivamente svolta. Il tutor, controfirmando la relazione scritta trasmessa al collegio dal dottorando, attesta la rispondenza tra l'attività formativa effettivamente svolta e il piano formativo approvato dal collegio dei docenti.

La deliberazione del collegio dei docenti comporta l'ammissione del dottorando all'anno successivo, al terzo anno l'ammissione all'esame finale include anche la verifica dell'acquisizione dei 180 CFU previsti.

Durante l'anno accademico 2021-2022 si è svolto il terzo anno del XXXV ciclo, il secondo anno del XXXVI ciclo e il primo anno del XXXVII ciclo.

3.1.2 Organizzazione delle attività formative

1. L'attività formativa complessiva del dottorando di ricerca in Architettura è suddivisa in a) didattica specifica frontale, b) didattica seminariale, c) competenze trasversali, d) studio individuale.
2. Lo studente di dottorato è tenuto ad acquisire complessivamente nel triennio 180 CFU ripartiti in 60 CFU per ogni anno. In particolare: 73 CFU sono complessivamente destinati alle attività di tipo a) didattica specifica frontale e b) didattica seminariale, comprese le verifiche periodiche collegiali; 15 CFU sono complessivamente destinati alle attività di tipo c) competenze trasversali organizzate dalla scuola di dottorato di ateneo; 92 CFU sono destinati alle attività di tipo d) studio individuale e preparazione della tesi.
3. Le attività di didattica frontale e seminariale, le verifiche periodiche collegiali e le competenze trasversali includono: i) frequenza obbligatoria di insegnamenti di interesse generale, ii) frequenza di insegnamenti pertinenti le tematiche del dottorato, erogati in corsi di laurea magistrale o di livello superiore presso Atenei nazionali ed esteri, iii) frequenza di stage o corsi di perfezionamento o di specializzazione, iv) partecipazione a seminari e convegni, v) partecipazione a workshop, scuole estive e programmi intensivi.
4. Nel primo anno del corso di dottorato è previsto il conseguimento di 16 CFU per attività di didattica specifica frontale, 12 CFU per l'acquisizione di competenze trasversali, 10 CFU per attività di didattica seminariale, 20 CFU di studio individuale e 2 CFU per verifiche collegiali. (TOT. 60 CFU)
5. Nel secondo anno del corso di dottorato è previsto il conseguimento di 16 CFU per attività di didattica specifica frontale, 10 CFU per attività di didattica seminariale, 32 CFU di studio individuale con tutoraggio e stages all'estero e 2 CFU per verifiche collegiali. (TOT. 60 CFU)

6. Nel terzo anno del corso di dottorato è previsto il conseguimento di 3 CFU per l'acquisizione di competenze trasversali, 3 CFU per attività di didattica seminariale, 26 CFU per studio individuale con tutoraggio e stages, 26 CFU di studio individuale per preparazione della tesi e 2 CFU per verifiche collegiali. (TOT. 60 CFU)
7. La ripartizione dei CFU non è? annualmente vincolante, potendo verificarsi in un anno la necessità? e/o l'opportunità di variare occasionalmente il rapporto tra le tipologie di attività formative. In nessun caso, tuttavia, il dottorando potrà essere ammesso all'esame finale se non avrà conseguito, al termine del triennio, 180 CFU per le attività complessive.
8. All'inizio del secondo e del terzo anno accademico, il tutor e il dottorando predispongono il programma formativo che viene quindi sottoposto all'approvazione del collegio dei docenti.
9. Il dottorando è? tenuto ad autocertificare l'attività formativa svolta, inclusa la frequenza di insegnamenti, su un apposito registro. In aggiunta, potrà produrre attestazioni eventualmente rilasciate dalle istituzioni presso le quali sono state svolte specifiche attività formative.
10. Al termine dell'anno accademico il dottorando trasmette al collegio il resoconto analitico dell'attività formativa complessivamente svolta. Il tutor, controfirmando la relazione scritta trasmessa al collegio dal dottorando, attesta la rispondenza tra l'attività formativa effettivamente svolta e il piano formativo approvato dal collegio dei docenti.
11. La deliberazione del collegio dei docenti comporta l'ammissione del dottorando all'anno successivo, al terzo anno l'ammissione all'esame finale include anche la verifica dell'acquisizione dei 180 CFU previsti.

Totale tipologie dei cfu e attribuzione nel triennio

- a. ATTIVITÀ FORMATIVE SPECIFICHE PER IL DOTTORATO, corredate di accertamento finale, sia di contenuto specialistico che interdisciplinare: 32 CFU
- b. ATTIVITÀ FORMATIVE SEMINARIALI, seminari, workshop, stages, eventualmente corredate di accertamento finale, sia di contenuto specialistico che interdisciplinare: 23 CFU
- c. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI, curate in collaborazione con la Scuola di Dottorato di Ateneo: 15 CFU
- d. ATTIVITÀ DI STUDIO INDIVIDUALE, con tutoraggio specialistico, stages e preparazione della tesi finale: 104 CFU
- e. VERIFICHE collegiali periodiche e finale: 6 CFU

Descrizione delle Attività Formative

Primo anno

DIDATTICA SPECIFICA FRONTALE - 16 CFU	Lezioni specifiche frontali con verifica finale di insegnamenti di interesse generale, insegnamenti pertinenti le tematiche del dottorato, eventuali corsi erogati in corsi di laurea magistrale o di livello superiore presso Atenei nazionali ed esteri.
DIDATTICA SEMINARIALE – 10 CFU	Seminari, workshop, stages, convegni, scuole estive e programmi intensivi.
COMPETENZE TRASVERSALI - 12 CFU	Lingua inglese (3 CFU); Competenze multimediali (3CFU); Euro-progettazione per la ricerca (3 CFU); Valorizzazione della ricerca e cultura d'impresa (3 CFU).
STUDIO INDIVIDUALE - 20 CFU	Studio individuale con tutoraggio.
VERIFICHE DI COLLEGIO - 2 CFU	Due verifiche collegiali alla fine di ogni semestre e passaggio d'anno.

Secondo anno

**RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI 2021-2022
del Dipartimento Patrimonio, Architettura e Urbanistica (PAU)**

DIDATTICA SPECIFICA FRONTALE - 16 CFU	Lezioni specifiche frontali con verifica finale di insegnamenti di interesse generale, insegnamenti pertinenti le tematiche del dottorato, eventuali corsi erogati in corsi di laurea magistrale o di livello superiore presso Atenei nazionali ed esteri.
DIDATTICA SEMINARIALE - 10 CFU	Seminari, workshop, stages, convegni, scuole estive e programmi intensivi.
COMPETENZE TRASVERSALI	
STUDIO INDIVIDUALE - 32 CFU	Studio individuale e con tutoraggio anche all'estero.
VERIFICHE DI COLLEGIO - 2 CFU	Due verifiche collegiali alla fine di ogni semestre e passaggio d'anno.

Terzo anno

DIDATTICA SPECIFICA FRONTALE	
DIDATTICA SEMINARIALE - 3 CFU	Seminari, workshop, stages, convegni.
COMPETENZE TRASVERSALI - 3 CFU	Preparazione, struttura ed editing della Tesi finale.
STUDIO INDIVIDUALE - 52 CFU	Studio individuale con tutoraggio (26 CFU) Preparazione tesi (26 CFU)
VERIFICHE DI COLLEGIO - 2 CFU	Due verifiche collegiali alla fine di ogni semestre e ammissione all'esame finale.

Il programma del **primo anno del XXXVII** ciclo ha previsto come prima attività un corso di formazione metodologica per l'avvio alla ricerca dottorale. Il corso di "Research Methodology", coordinato dalla prof.ssa Marina Tornatora, ha coinvolto tutti i docenti del collegio e si è svolto nel periodo gennaio-marzo 2022.

Il programma del corso "Research Methodology" è stato articolato in due parti parti:

I PARTE

La prima parte prevede una serie di lezioni di avvio alla ricerca che, come negli anni precedenti, si concentrano sul percorso metodologico attraverso 5 UNITS: 1U _ Tipologia, 2U _ Struttura 3U _ Fonti, 4U _ Comunicazione, 5U _ Principali metodologie di ricerca. A conclusione si prevede la presentazione dei dottorandi che illustreranno al Collegio le Prime ipotesi di progetto di ricerca.

1U_Tipologia Tipi di ricerca, innovazione e competitività (coord. C. Nava)	- I diversi tipi di ricerca (Teorica e di base, applicata e di sviluppo sperimentale, dimostrativa e industriale); - Declinazioni disciplinari, strutture, e ambiti applicativi; - Traiettorie per esprimere competitività alle diverse scale e fasi del progetto; - Esercitazione: Lettura critica di testi consigliati
2U Struttura e percorso 2.1 Dall'idea al progetto di tesi dottorale coord. M. Tornatora (contribuisce M. Milardi)	- Gli approcci possibili alle questioni di ricerca (M. Milardi) - Declinazioni disciplinari (M. Milardi; M. Tornatora)
2.2. Il percorso di tesi: operazionalizzazione coord. M. Lauria (contribuisce F. Martinelli)	- Umberto Eco rivisitato: tipi di tesi, caratteristiche di una tesi, percorsi (M. Lauria)

**RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI 2021-2022
del Dipartimento Patrimonio, Architettura e Urbanistica (PAU)**

	<ul style="list-style-type: none"> - Dall'idea alla ricerca: progetto, sommario, percorso metodologico della tesi (F. Martinelli) - Declinazioni rispetto ai tipi di ricerca e alle discipline: esempi di sommario (M. Lauria, F. Martinelli)
<p>3U Fonti 3.1 Le fonti e la rassegna critica del dibattito Coord. F. Martinelli (contribuiscono, A. Quattrocchi, S. Giordano)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I tipi di fonte (F. Martinelli) - fonti primarie, secondarie - dati, immagini, letteratura - Le fonti documentarie non scientifiche (legislazione, atti, report, progetti, siti web, etc.) (F. Martinelli) - Come si costruisce una bibliografia, si scrive una rassegna critica, si citano i diversi tipi di fonte (F. Martinelli)
<p>3.2 La ricerca bibliografica on line</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Internet, attendibilità, diritti d'autore, e plagio (S. Giordano) - Come si fa ricerca bibliografica on line e si organizza una bibliografia automatica (S. Giordano). - Il software open access Zotero (S. Giordano) - La ricerca storica (A. Quattrocchi)
<p>4U Comunicazione Coord. P. Raffa (contribuisce F. Martinelli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare con il powerpoint (F. Martinelli) - Il percorso di tesi: concettualizzazione e rappresentazione (P. Raffa) - Illustrazione delle regole e del template da utilizzare per la prima presentazione dell'idea di ricerca al Collegio dei docenti (P. Raffa).
<p>5U Principali metodologie di ricerca 5.1 Metodi di ricerca qualitativa e partecipata Coord. F. Martinelli</p>	<p>La ricerca qualitativa (F. Martinelli)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La metodologia del 'caso studio' (F. Martinelli) - L'indagine sul campo: - La 'Survey' a mezzo questionari - Le interviste in profondità a 'testimoni privilegiati' - Il coinvolgimento degli attori: consultazione e partecipazione <p>Seminari di approfondimento: Partecipazione e co-progettazione: esperienze a confronto. (A. Sarlo), Analisi dei casi studio (M. Tornatora; F. Martinelli)</p>
<p>5.2. Metodi di ricerca quantitativa, quali-quantitativa, energetica e geo-riferite Coord. C. Bevilacqua e D. Massimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il disegno della ricerca. Dalla formulazione dell'idea alla definizione del processo di ricerca (C. Bevilacqua) - Statistiche descrittive e rappresentazioni grafiche dei dati (F. Martinelli) - Analisi multi-variate, multi-criteri, energetiche e geo-riferite. <p>Focus: Big Data, Post Carbon City and Energy Transition Strategies (D. E. Massimo e G. Mastrobuoni).</p>
<p>5.3 La costruzione del percorso metodologico: le esperienze dei dottorandi del XXXV- XXXVI Ciclo Coord. F. Fatta con ospiti esterni (contribuiscono i tutors)</p>	<p>Seminari dei dottorandi del XXXV e XXXVI ciclo sul percorso di ricerca finalizzato alla tesi di dottorato.</p>
	<p>Collegio dei docenti e presentazione dei dottorandi XXXVII: Prime ipotesi (l'idea) di progetto di ricerca. I dottorandi presentano un powerpoint (di 4-6 slide) + un Abstract (di max 2.000 battute, escluso max 10 riferimenti bibliografici) con le prime ipotesi del loro progetto di ricerca. La valutazione da parte del Collegio sarà svolta contestualmente. Si svolgerà anche una discussione preliminare sulla scelta dei tutors.</p>

II PARTE

La ricerca che cambia

La seconda parte si è articolata in una serie di lezioni, anche con relatori esterni al collegio, per avviare una riflessione attorno alle prospettive dei dottorati di ricerca in Architettura e al rapporto fra ricerca e realtà territoriale e produttiva del paese. Il Piano Nazionale della Ricerca, 2021/2027 (PNR) rivela come la formazione accademica avanzata si sta spostando da un modello "tradizionale" verso un modello "moderno" tenendo conto che la fase della formazione post-laurea sta diventando sempre più decisiva per le economie contemporanee. "L'aumento dell'importanza della ricerca e dello sviluppo da parte della cosiddetta "economia della conoscenza" (Powell e Snellman 2004) ha aumentato la domanda di personale altamente

qualificato". In questa direzione si inseriscono le recenti modificazioni riguardanti la normativa dei dottorati di ricerca in Italia che stanno profondamente mutando il quadro di queste strutture anche per quanto riguarda il campo delle discipline del progetto con ricadute nelle forme e nei contenuti delle ricerche. Alla luce di tale trasformazione, la seconda parte del "Pacchetto metodologico" intende raccogliere contributi multidisciplinari a partire da alcune parole chiave con l'obiettivo di intercettare e far dialogare approcci e temi di diversi settori disciplinari, dalla tecnologia dell'architettura al design del prodotto, dalla storia dell'architettura alla progettazione architettonica, dallo studio delle arti all'urbanistica. Le parole proposte sono: Teorie; Costruzioni; Emergenze; Paesaggi; Patrimoni; Politiche; Futuri. Si sono sviluppate riflessioni sulla possibilità di un superamento dell'impostazione disciplinare che spesso genera fraintendimenti e un indebolimento critico. Tuttavia, considerando che la multidisciplinarietà non corrisponde alla somma degli specialismi, si pone la questione di come far interferire conoscenze e punti di vista differenti e come insegnare agli allievi un nuovo modo di concepire il sapere (libertà, apertura, curiosità, ecc.).

Programma formativo XXXV-XXXVI-XXXVII ciclo

Il programma formativo del primo anno (XXXVII ciclo), del secondo anno (XXXVI ciclo) e del terzo anno (XXXV ciclo) è articolato in base a specifiche tematiche che riguardano il profilo del Corso di Dottorato di entrambi i curricula. Sono stati organizzati seminari, workshop, lezioni tematiche e presentazioni di monografie e riviste scientifiche. Tutte le attività sono state programmate secondo un calendario dai docenti del collegio appartenenti ai diversi settori scientifico disciplinari. Le sessioni tematiche sono relative a:

- Architecture, theories and design
- Construction Technologies and building performances
- Sustainable urban planning
- Sustainable building design
- Advanced design
- Cultural Heritage

In particolare, tra le altre attività e lezioni frontali tenute dai docenti del collegio del dottorato si sono svolti i seguenti seminari e presentazioni di riviste scientifiche:

a) seminari:

- Carmen Andriani, Rosario Pavia, Teoria, Ideazione, Rigenerazione, tra Architettura e Città (12 gennaio 2022-seminario inaugurale del dottorato);
- Maurizio Carta, Città aumentate dieci gesti-barriera per il futuro (19 gennaio 2022);
- Ina Macaione, Le *water square* dispositivi per la città resiliente (20 gennaio 2022);
- Fabrizio Schiaffonati, Lettera a un aspirante Architetto (2 marzo 2022);
- Martin Richardson, The Art Of Holography / Beniamino Polimeni, From Platonic Solid to Holographic Visualisations (4 marzo 2022);
- Workshop AbitaLab, coord. Consuelo Nava (febbraio-marzo 2022)

b) presentazioni delle riviste scientifiche:

- Techne (21 gennaio 2022); Vesper (28 febbraio 2022).

Per gli studenti del secondo anno è previsto un periodo di studio all'estero, che è stato svolto e/o è in corso:

- per il XXXVI ciclo: Nouran Hamdy presso la Northeastern University of Boston; Cosimo Metastasio Universidad Politecnica de Madrid; Tessaly University di Volos; Giuliana Randazzo presso Sorbonne Panthéon, INHA (Institute National d'histoire de l'art), Parigi.

3.2.2 Attività di tutorato e valutazione delle attività dei dottorandi

I dottorandi sono tenuti a scegliere un tutor durante il primo anno. L'attività di tutorato è fortemente connessa al percorso formativo, al fine di consentire un'adeguata preparazione per impostare il percorso di ricerca.

Sono organizzate riunioni collegiali in cui i dottorandi espongono i progressi ottenuti rispetto al tema di ricerca scelto, la discussione delle tematiche offre ai dottorandi la possibilità di creare una community interdisciplinare con cui confrontarsi. Sono previste due verifiche collegiali a ogni semestre. Inoltre, nel mese di maggio è organizzato un seminario dal titolo "Colloqui sulle ricerche" in cui i dottorandi, affiancati dai tutor, presentano lo stato di avanzamento delle ricerche a *discussant* esterni, oltre che al collegio dei docenti.

- Per l'anno 2021-2022 (XXXV ciclo) i seminari "Colloqui sulle ricerche" è tenuto il 16/17 marzo e il 28/29 giugno e sono state presentate le seguenti ricerche:

A) per il curriculum 'Urban Regeneration':

Dottorando	Titolo della tesi	Tutor
Federica Mangiulli	Stimolare processi di transizione urbana attraverso l'applicazione delle strategie di resilienza.	prof. C. Bevilacqua
Poya Sohrabi	Managing urban transition; Place-sensitive approach towards technological resilience.	prof. C. Bevilacqua
<i>discussant</i> : prof. Vincenzo Provenzano Università di Palermo;		

B) per il curriculum 'Architecture Theory and Design'

Dottorando	Titolo della tesi	Tutor
Antonio Gulletta	Simulazioni e verifiche prestazionali per involucri edilizi. Procedure BIM Based per prove su modelli digitali	prof. M. Lauria
Evelyn Grillo	Le nuove qualità adattive dell'ambiente costruito in regime di cambiamento climatico. Definizione di linee prototipali per un modello adattivo per facciate continue	prof. M. Milardi
Domenico Lucanto	Processi Circolari e Tecnologie Abilitanti per l'up-cycling dei sistemi innovati di frontiera. Advanced Circular Design per il prototipo Green Responsive System	prof. C. Nava, co-tutor prof. M. Mistretta
Sara Sansotta	Sperimentazione e testing avanzato di componenti adattivi-dinamici monostutturali degli involucri per il miglioramento delle prestazioni sismiche. Seismic Mitigation Technologies e Testing Avanzato (tesi a caratterizzazione industriale approvata dal Ministero)	tutor proff. F. Giglio, M. Milardi
Pietro Bova	Gli impatti sul paesaggio delle politiche di sviluppo per il Mezzogiorno. Il caso studio dell'Area Greca in Calabria.	prof.ssa F. Martinelli, co-tutor prof. V. Gioffrè):
Giulia Freni	Percepire l'innovazione. Modello di misurazione human centered nei contesti museali (tesi a caratterizzazione industriale approvata dal Ministero)	proff. A. De Capua, M. Tornatora
Sonia Mollica	Rappresentazione e narrazione come forma di conoscenza. La rete dei fari del Mediterraneo.	prof. F. Fatta

**RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI 2021-2022
del Dipartimento Patrimonio, Architettura e Urbanistica (PAU)**

Francesco Stilo	Episodi ipogei rupestri della Calabria nel limes bizantino occidentale ed oltre. Culto, rovina, topografia.	prof. G. Ginex
-----------------	---	----------------

Per l'anno 2021-2022 (XXXVI ciclo) il seminario "Colloqui sulle ricerche" si è tenuto il 15 marzo e il 28/29 giugno e sono state presentate le seguenti ricerche:

A) per il curriculum 'Urban Regeneration':

Dottorando	Titolo della tesi	Tutor
Nouran Hamdy	Smart Network in Calabria for dynamic scenarios reacting to shocks. The role of smart open innovation and community-based system nexus in implementing resilience initiatives.	prof. C. Bevilacqua
Giuliana Randazzo	Paesaggi e architetture del Mediterraneo: dal Canale di Sicilia al Golfo della Sirte. Ricognizioni scientifiche e itinerari culturali nell'Ottocento	prof. T. Manfredi

B) per il curriculum 'Architecture Theory and Design'

Dottorando	Titolo della tesi	Tutor
Pasquale Iaconantonio	Un monumento in movimento: l'Autostrada del Mediterraneo nel territorio calabrese. La trasformazione del paesaggio attraverso la lettura delle opere infrastrutturali (A2).	prof. M. Tornatora
Fabio De Stefano	Strategie e tecniche per la conoscenza e la divulgazione del patrimonio storico culturale. Analisi, valorizzazione, fruizione e didattica digitale.	prof. D. Mediatì
Antonio Laruffa	Sacra forma: l'architettura sacra di culto cattolico contemporaneo.	prof.ssa M. Tornatora
Cosimo Metastasio	ricerca di tipo industriale approvata dal ministero: Open innovation e soluzioni tecnologiche per aree urbane e metropolitane. Definizione e sviluppo di Protocolli BIM-Based per Smart Building e Smart Communities	prof. M. Lauria

Per l'anno 2021-2022 (XXXVII ciclo) il seminario "Colloqui sulle ricerche" si è tenuto il 28/29 marzo e il 28/29 giugno sono state presentate le seguenti ricerche:

A) per il curriculum 'Urban Regeneration':

Dottorando	Titolo della tesi	Tutor
Armando Cepeda Guedea	A comparative study between Boston, Mexico City and Reggio Calabria	prof. C. Bevilacqua
Alessia Di Martino Tematica - Innovation	Monitoraggio e protezione sismica dei beni in siti museali	prof. N. Impollonia
Immacolata Lorè Tematica - Green	Modelli di Gestione e Valorizzazione Integrata del Patrimonio Culturale	prof. F. Calabrò,
Valentina Monteleone Tematica - Green	Mediterranean in transition: urban regeneration strategies and smart innovation.	prof. C. Fallanca

B) per il curriculum 'Architecture Theory and Design'

Dottorando	Titolo della tesi	Tutor
------------	-------------------	-------

Rocco Buda	Approccio multidisciplinare nel retrofit di edifici esistenti in c.a. tramite l'inserimento di esoscheletri in acciaio	prof. R. Pucinotti
Zinat Javanmard	Application of climatic Design Principles in Spatial Structures for Positive Buildings. Sustainable Materials for Cladding	prof. C. Nava, co-tutor A. Santini
Lorella Pizzonia	L'architettura degli insediamenti rurali tra stanzialità e transumanza. Percorsi, valorizzazione, turismo	prof. G. Ginex
Debora Macrì Tematica - Green	Mediterranean Landscape in Emergency: habitat naturali e sociali	prof. P. Raffa

Per il passaggio d'anno, i dottorandi hanno l'obbligo di sviluppare un report sulle attività seminariali collettive e individuali svolte al fine del raggiungimento dei cfu richiesti e inoltre prevista la stesura di una relazione argomentata del percorso di ricerca intrapreso.

Rinnovo e accreditamento del XXXVIII ciclo del Dottorato in Architettura

Nel 2022 è stato accreditato dal MUR il XXXVIII ciclo di dottorato in Architettura n. 5 posti di cui n. 4 posti con borsa e n. 1 posto senza borsa di studio; - n. 2 borse su fondi di Ateneo; - n. 2 borse cofinanziate a valere sul DM 351/2022, M4.C1- Inv. 4.1, lett. d, (Patrimonio Culturale).

3.2.3 Attività di ricerca e ricadute occupazionali

Il Dottorato Internazionale in Architettura intende formare ricercatori ad alto profilo scientifico con una doppia preparazione sia teorico-culturale che sperimentale-innovativa, finalizzata a certificare:

- capacità spendibili all'interno del Sistema Università e degli enti di ricerca italiani ed esteri;
- competenze strategiche, riconoscibili rispetto alle esigenze del territorio, riconosciute anche al di fuori del Sistema Università.

La forte valenza internazionale dei due curricula: "Architecture, Theory and Design" e "Urban Regeneration", consente ai dottorandi di poter acquisire ampia capacità relazionale in un contesto mondiale. Le attività sono orientate alla progettazione multiscale dell'architettura, del paesaggio e della città, intersettoriale e interdisciplinare, all'analisi teorica, allo studio dei materiali, al soft-computing e alla sperimentazione del Resilience Building secondo gli approcci dell'Evolutionary Economy e delle strategie di Transition Management. In ambito pubblico, i ricercatori possono trovare giusta collocazione presso istituzioni e agenzie preposte al governo delle città e del territorio per la progettazione edilizia e urbana, la pianificazione territoriale e urbanistica, l'energia, la sostenibilità ambientale, la protezione e messa in sicurezza dei territori, la sicurezza statica e la valorizzazione del Cultural Heritage. Nel privato possono trovare collocazione nel mondo tecnico-professionale e imprenditoriale in una dimensione internazionale per attività di progettazione e governance.

In coerenza con gli obiettivi e le azioni del PNRR, sono previsti periodi di studio e ricerca in impresa e periodi di studio e ricerca all'estero, assicurandosi che i dottorandi possano usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche, a norma di legge, per le attività di studio e di ricerca, ivi inclusi laboratori scientifici, biblioteche, banche dati.

Grazie alla Scuola di Dottorato di Ateneo, il Dottorato in Architettura prevede l'attuazione di attività didattiche per il perfezionamento linguistico e informatico, per la gestione della ricerca e la conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, per la valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

Si intende infine favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale, assicurando un accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca e ai relativi dati attraverso le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici, nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".

3.2.4. Attrattività degli studenti internazionale

Il corso di Dottorato in Architettura è indirizzato a tutti i giovani ricercatori europei e non europei, con procedure di reclutamento trasparente e meritocratica in linea con i requisiti ERA dalla comunicazione COM (2012) 392.

L'obbligatorietà della lingua inglese per le prove di selezione e ammissione favorisce l'apertura internazionale, facendo riscontrare una cospicua presenza di candidati stranieri. Inoltre, la richiesta di superamento delle prove di selezione in lingua inglese, consente oltre alla apertura internazionale, una maggiore preparazione linguistica per i laureati italiani e locali.

Le attività di comunicazione, fondamentali per la visibilità del Dottorato, sono gestite attraverso il sito web dell'Ateneo (<https://www.unirc.it/ricerca/dottorati/architettura>) che contiene tutte le informazioni relative al Dottorato.

Il dipartimento PAU offre l'opportunità di partecipare nell'ambito degli scambi tra dottorandi, ricercatori e docenti al progetto finanziato nell'ambito di Horizon 2020 Marie Curie RISE dal titolo TREN-D con una partnership composta da Utrecht University, Aristotile University, Università di Palermo, Northeastern University of Boston, Louisiana Tech University..

Gli elementi di attrattività del Dottorato Internazionale in Architettura possono essere sintetizzati come segue:

Eccellenza della ricerca: ogni partner internazionale occupa posizioni di rilievo nel campo della ricerca architettonica, della rigenerazione urbana e delle discipline di sviluppo economico a livello internazionale. Il continuo scambio di docenti e ricercatori appartenenti a università americane ed europee, e ad istituti di ricerca, contribuisce a creare un ambiente educativo di prestigio e prospettive di ricerca e di innovazione, nonché ad offrire opportunità di ricerca ai dottorandi.

Caratterizzazione internazionale e intersettoriale del programma: i dottorandi sono costantemente esposti a un ambiente interdisciplinare e intersettoriale altamente qualificato, grazie al coinvolgimento di diversi attori a sostegno delle attività sviluppate durante i corsi e della ricerca individuale.

L'approccio interdisciplinare del programma, su fenomeni che interessano l'architettura, l'urbano, le tecnologie innovative e le dinamiche di sviluppo locali e regionali, incoraggia i dottorandi ad avere un approccio olistico sulle principali questioni, analizzando i fenomeni, qualitativamente e quantitativamente, con capacità di considerare diversi punti di vista attraverso un approccio critico e proattivo rispetto a nuove opzioni di ricerca.

Durante i cicli di dottorato in Architettura, l'attrattività internazionale è aumentata in maniera consistente. L'obiettivo è quello di creare un ambiente internazionale in cui diverse culture possano interagire rispetto ad un comune percorso formativo consentendo di ampliare le competenze attraverso una maggiore esposizione ai dinamismi della domanda del mercato del lavoro.

3.3. IL CONTRIBUTO DEI DOTTORANDI ALL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

In occasione dell'assemblea di dottorato, organizzata dal coordinatore della scuola di dottorato, Professore Paolo Fuschi, i rappresentanti si sono presentati per poter creare rete tra i vari dipartimenti e per avanzare eventuali richieste future.

La comunità dei dottorandi di ricerca in Architettura, dip PAU ha dato giudizio positivo per l'organizzazione del corso svolto. In particolare, il pacchetto metodologico è stato di fondamentale importanza per la formazione di base dei dottorandi del primo anno e per un aggiornamento delle competenze acquisite, per i dottorandi degli anni a seguire.

L'attività seminariale ha contribuito ad una formazione interdisciplinare prevista dal regolamento del dottorato di Ricerca.

4. Un'analisi critica dei risultati della valutazione e alcune considerazioni conclusive

Il quadro che emerge da questa valutazione è sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti e può sicuramente essere definito più di luci che di ombre. Emerge sicuramente uno sforzo complessivo di miglioramento, una tensione che si riflette anche nelle valutazioni puntuali degli studenti.

Va sottolineata la criticità evidenziata al punto 2.6 nella diffusione e fruibilità dei dati del monitoraggio.

I risultati aggregati, sia pur con i limiti derivanti dalle criticità di cui al punto 2.6, mostrano un leggero miglioramento generalizzato della qualità dei servizi offerti con dei valori medi degli indicatori di soddisfazione che si attestano su livelli molto, alti senza che vi siano nel corso degli anni significativi scostamenti, al di là delle fisiologiche fluttuazioni statistiche.

Il Dipartimento Pau appare in grado di fornire un'offerta didattica apprezzata ed omogeneamente buona e questo è sicuramente un punto di forza da evidenziare. È dunque evidente che sono molto positivi i segnali che provengono dagli studenti; tuttavia, è innegabile che esistono ancora ampi margini di miglioramento, rispetto ai quali Dipartimento può ancora e deve ancora impegnarsi.

Pertanto, la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento Pau, in linea con quanto già indicato in passato e sulla base delle discussioni svolte, dell'interlocuzione degli studenti, dell'analisi degli indicatori e dei dati della valutazione della didattica ha individuato i seguenti punti da suggerire per il miglioramento della qualità dell'attività didattica:

- 1) In relazione allo svolgimento della valutazione della didattica si suggerisce l'inserimento nel questionario di domande più dettagliate per ricavare informazioni sul percorso di una determinata materia e sull'operato dell'insegnamento.
- 2) In relazione allo svolgimento della valutazione della didattica non appare metodologicamente corretto imporre la compilazione del questionario come condizione per potersi iscrivere all'esame. Occorrerebbe piuttosto individuare modalità di somministrazione che privilegiassero il coinvolgimento degli studenti.
- 3) In relazione allo svolgimento della valutazione della didattica appare opportuno strutturare un questionario differente per i non frequentanti. Non si vede, infatti, come possa uno studente che non ha frequentato rispondere ad alcune domande del questionario attuale (ad esempio sulla puntualità del docente o sulla sua chiarezza).
- 4) Appare importante utilizzare maggiormente e in modo più diretto con gli studenti i laboratori forniti dall'ateneo e migliorare gli spazi e l'organizzazione delle aule a disposizione, per permettere di seguire le lezioni (soprattutto dei laboratori progettuali) in modo più decoroso.
- 5) Appare fondamentale concentrarsi e migliorare il più possibile il bagaglio necessario per intraprendere al meglio il corso universitario (conoscenza dei programmi base per svolgere materie progettuali).
- 6) Nessuna criticità viene riscontrata sulla piattaforma Teams (considerata ottima in periodo Covid-19).
- 7) Appare utile una maggiore pubblicazione degli indirizzi email delle segreterie studenti opportune per risolvere determinati disagi degli studenti in termini di Gomp o pagamenti di tasse etc.
- 8) Appare necessario prevedere l'istituzione di un tutor digitale che supporti gli studenti nella didattica a distanza.
- 9) Appare importante aggiornare con maggiore frequenza il sito istituzionale arricchendolo di informazioni e contenuti utili per la didattica.
- 10) Appare necessario uno sforzo per migliorare il coordinamento fra i contenuti degli insegnamenti

- 11) Occorre facilitare l'accesso degli studenti alle risorse elettroniche delle biblioteche, anche organizzando specifici corsi di formazione per il loro utilizzo.

Reggio Calabria 20 dicembre 2022

Il Presidente
Domenico **MARINO**

Il Segretario
Paola **RAFFA**